



IN BICI; Antico Borgo di Ceri

Domenica 7 Aprile 2024



TIPOLOGIA

ESCURSIONE GIORNALIERA
IN BICI

Dislivello: 300 MT

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 50 KM

Durata: NP



***Andare in bici è come essere innamorati:
è sentimento di meraviglia, è racconto che emoziona.***

Km:50

Dislivello: circa metri 300

Difficoltà: Facile

Bici adatta: Gravel, Trekking/ibrida, Mtb

Fondo: Asfalto 70% Sterrato 30%

Tipologia: Treno+Bici

Giro: Traversata

Appuntamento Stazione di Cesano di Roma ore 10.30

L'itinerario in questione non presenta particolari difficoltà di natura tecnica ed è adatto a tutte le tipologie di biciclette tranne quelle da corsa.

Dalla stazione di Cesano di Roma dove è possibile arrivare in treno con il biglietto urbano ha inizio il nostro itinerario. Lasciata la stazione ci dirigiamo in direzione di Anguillara Sabazia senza però toccarla. Percorrendo strade in parte asfaltate e sterrate attraversiamo la campagna che dolcemente degrada verso il mare, salvo qualche piccola collinetta. Meta principale del nostro itinerario è il borgo di Ceri che si eleva grazie alla sua rupe tufacea sulla campagna circostante. Ceri è in perfetta simbiosi con lo splendido ambiente naturale che lo circonda, le colline verdeggianti e le aspre cortine tufacee della Valle Sanguinaria. La salita che conduce al borgo è ripida ma breve e quindi farla a piedi spingendo la propria bici può essere anche un modo intelligente per godersi al meglio tale bellezza. Dopo la visita al borgo comprensiva anche della nostra sosta per il pranzo, riprendiamo il nostro itinerario che ci porta a scendere verso il mare, ed altra meta interessante è il " Monumento Naturale di Torre Flavia" sul litorale laziale poco a nord di Ladispoli.

Da qui ci dirigiamo poi, utilizzando la pista ciclabile, in direzione della cittadina per arrivare fino alla stazione ferroviaria.

NOTE: *Si raccomanda, bici in ordine, freni e cambio. Casco vivamente consigliato. Abbigliamento da bici. Portare camera d'aria di ricambio. Kit riparazioni, luci, lucchetto. Acqua oltre la borraccia. Giacca antivento/pioggia. Snack/barrette e Pranzo al sacco. Possibilità di acquistare cibo presso il luogo previsto per la sosta.*

LE QUOTE:

€ 6,00 *ISCRIZIONE/RINNOVO TESSERA ASSOCIATIVA CSEN*

€ 8,00 *QUOTA DI PARTECIPAZIONE*

Scaricare il modulo di tesseramento dal sito www.TuaranTrek.it presentandolo il giorno dell'escursione compilato.

SI PREGA DI CONTATTARE LA GUIDA PER LE ADESIONI E PER ULTERIORI INFORMAZIONI: Luca De Simone- Guida Ciclo Turismo Sportivo-Tessera CSEN 1208164/2024

Tel. 328-8011392, e-mail: desimone.luc@tiscali.it

N.B. *La guida si riserva di annullare o modificare l'escursione programmata, a causa di eventi o imprevisti che possano pregiudicare l'incolumità dei singoli o del gruppo.*

Brevi note storico-geografiche

Il nostro itinerario ci porta a pedalare tra le colline a sud del Lago di Bracciano e il litorale laziale a nord di Roma, ed un un susseguirsi di dolci colline ci accompagna fino ad arrivare al borgo di Ceri, che si trova nel comune di Cerveteri. Le mura e le case sembrano sorgere direttamente dal tufo, e nel tufo bisogna immergersi, percorrendo una ripida strada scavata nella roccia, costeggiata da mura, sovrastata da arconi, e infine, custodita dalla mole merlata della Rocca, prima di raggiungere la piazzetta centrale del paese. Con ogni probabilità, il borgo doveva svolgere il ruolo di caposaldo fortificato degli Etruschi. Conquistato dai Romani, divenne un frequentato centro di caccia e di villeggiatura. Nell'Alto Medioevo diede asilo alla popolazione di Caere, l'odierna Cerveteri. Passato allo Stato della Chiesa, Ceri venne dapprima concesso in feudo agli Anguillara e poi nel 1400, agli Orsini, Borgia, Cesi, Borromeo, e Odescalchi

governarono in successione il paese, che passò poi ai Torlonia nel 1833.

Il borgo vanta diversi punti di interesse, la Rocca, e la Chiesa Parrocchiale ,ma uno dei più famosi è sicuramente il Castello di Ceri, noto anche come Palazzo Torlonia. Dopo aver cambiato diversi proprietari, il Castello di Ceri è stato acquistato da Alessandro Torlonia nel 1833. Proprio a questa famiglia si deve un **rinnovamento** generale di altri edifici e strade del borgo. Il castello è composto da tre ambienti ben distinti: il giardino, la limonaia e i saloni del piano nobile. Il **giardino di stampo ottocentesco** è infatti attraversato da piccoli viali in terra battuta e aiuole. Tantissime le specie di fiori (iris, rose rampicanti, gelsomini, violette) e alberi della macchia mediterranea (lecci, allori, pini domestici, cipressi). Nel lato esposto a sud c'è anche un rigoglioso **agrumeto** con aranci, limoni, pompelmi e mandarini). Un vero e proprio paradiso!

La Chiesa parrocchiale di aspetto quattrocentesco sorge su un primitivo impianto romanico ed è ingentilita da un piccolo campanile a vela.

Altro punto di interesse del nostro itinerario è il Il monumento di **Torre Flavia** importante edificio storico della Città di Ladispoli, nonché *bene monumentale* dichiarato di interesse pubblico con DM 21/06/69, rappresenta un elemento di congiunzione tra passato e presente del territorio.

Dalla costa nord della città di Ladispoli, nei pressi del Monumento Naturale denominato **Palude di Torre Flavia** all'interno del perimetro della Zona di Protezione Speciale Z.P.S. "Torre Flavia", sono ben visibili i resti dell'antica Torre che fino a qualche anno fa era completamente circondata dal mare a causa dei fenomeni di arretramento della costa.

La Torre, di origini medioevali, prende il suo nome dal **Cardinal Flavio Orsini** che, per volere dello stato pontificio e nell'ambito di un vasto piano di riorganizzazione della difesa del litorale e della stessa città di Roma, eresse il manufatto militare. Lungo la costa, tra *Terracina e Porto Ercole*, furono edificate ben **61 torri di controllo** capaci di segnalare di torre in torre fino ad allertare Roma, ogni minaccia avvistata all'orizzonte mediante l'ausilio di segnali ottici o sonori.